

# "Libere di... vivere" farà tappa in città

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 2022 LA NUOVA SARDEGNA

Sassari | 17

## TRASPORTI PIÙ SICURI

# Aggressioni sugli autobus ora arrivano le bodycam

Da domani i controllori indosseranno le telecamere anti violenza ed evasione Depperu (Atp): «Maggiore sicurezza per i nostri dipendenti e i cittadini a bordo»

di Dario Budroni  
SASSARI

I controllori a bordo dei bus potranno ora contare su un occhio in più. Non sul volto ma direttamente sulla divisa: artificiale e con una scheda di memoria piuttosto potente, la bodycam farà il suo esordio domani sui mezzi Atp di Sassari e Porto Torres. Un modo per rendere innanzitutto più sicuro il lavoro dei verificatori, troppo spesso chiamati a fare i conti con aggressioni e altri episodi di violenza e vandalismo. Attraverso le mini telecamere, approvate sia dalla prefettura che dai sindacati, i tredici controllori in servizio sulle linee del trasporto pubblico locale potranno dunque schierare uno strumento del tutto nuovo anche per contrastare il fenomeno dei furbetti degli biglietti. «L'obiettivo è garantire più sicurezza per i dipendenti e per le persone a bordo e tutelare l'integrità dei mezzi e delle infrastrutture» - spiega Paolo Depperu, presidente di Atp spa - «Con le bodycam migliora l'efficacia dell'attività di rilevazione delle infrazioni, con la possibilità concreta di documentare in maniera completa e precisa tutte le fasi dei controlli. Il loro impiego va a integrare i sistemi di videosorveglianza già presenti sui nostri mezzi».

**Le bodycam.** Sono delle piccole telecamere impermeabili e in grado di immagazzinare circa otto ore di filmati in alta definizione. Le bodycam verranno applicate sulla divisa dei controllori e, forti di un ampio angolo di visuale, riprenderanno esclusivamente l'area di fronte a chi le indossa. Le immagini, criptate, saranno conservate sul dispositivo e lo sblocco dei filmati potrà avvenire soltanto con l'intervento di personale autorizzato e abilitato, per questioni di privacy. Le bodycam renderanno così più sicuri gli interventi dei controllori. Una strategia, quella messa in campo da Atp anche in collaborazione con le forze dell'ordine, pensata per mettere un freno al-



Il capolinea dei bus di via Tavolara

Le aggressioni, ai danneggiamenti e ad altri fenomeni di violenza che si registrano a bordo dei bus e anche in alcune fermate delle città. Questione sicurezza a parte, le bodycam rappresenteranno anche uno strumento di deterrenza per quanto riguarda l'evasione. Se qualcuno dovesse rifiutarsi di mostrare un documento d'identità o dovesse for-

nire generalità false - una volta trovato a bordo del bus senza biglietto - il dispositivo risulterà particolarmente utile per abbinare alla sanzione un volto, che verrà condiviso con le forze dell'ordine, per poi procedere con le azioni previste per punire l'autore dell'illecito.

**L'ok dei sindacati.** L'arrivo delle bodycam è salutato con soddi-

**ARNALDO BOEDDU (CGIL)**  
Dalla tecnologia arriva un grande aiuto a tutti i lavoratori

**ALESSANDRO RUSSU (CISL)**  
Dall'azienda una risposta a un fenomeno doloroso. Investimento giusto



La bodycam indossata dai controllori potrà registrare otto ore di filmato

sazione dai sindacati. «La tecnologia può dare un grande aiuto ai mestieri» - commenta Arnaldo Boeddu, segretario regionale della Filc Cgil - «Il ripetersi con una certa frequenza di episodi di aggressioni e comportamenti anomali da parte di veri e propri delinquenti ha spinto l'azienda a introdurre le bodycam, già utilizzate da anni in altri Paesi. Si

spera che si riduca il numero di episodi pericolosi per l'utenza e gli stessi dipendenti». Sulla stessa linea Alessandro Russu, segretario territoriale della Fit Cisl. «È la giusta risposta al doloroso fenomeno delle aggressioni e al malcostume nel pretendere un servizio di trasporto adeguato senza pagare il biglietto - commenta Russu - Atp rilancia ac-

colgiendo le richieste sindacali riguardo la possibilità di reinvestire risorse economiche interne nel miglioramento delle condizioni di lavoro dei conducenti e dei controllori. Quando le società di trasporto investono su mezzi innovativi e sistemi di sicurezza vuol dire che si considera la sicurezza un investimento e non un costo».

## La parità parte dai banchi di scuola

Ciclo di incontri della commissione comunale con gli alunni delle elementari

SASSARI

La parità e il superamento di pregiudizi si "insegnano" anche a scuola, perché sono i giovanissimi quelli che possono costruire un mondo di eguali. Con questo obiettivo la commissione comunale Pari opportunità, presieduta dall'avvocata Maria Gabriela Bertone, ha programmato un ciclo di incontri con gli alunni delle scuole elementari. Il primo appuntamento ha coinvolto gli scolari della quarta e quinta elementare di via Forlanini e di Caniga, e i successivi le scuole di Caniga, Bancali e San Donato. L'ultimo si terrà il 19 maggio e toccherà la scuola



L'incontro della commissione Pari opportunità con gli alunni

elementare di Santa Maria. Gli incontri sono incentrati sull'importanza della parità «da intendersi in senso ampio come lo stesso l'articolo 3 della nostra Costituzione ci insegna - spiegano dalla commissione - Così viene spiegato agli studenti, con una serie di esempi, che non devono esistere differenze di sesso, di colore di pelle, di lingua, di religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali». Partendo da questi principi costituzionali i bambini hanno appreso concetti fondamentali per sviluppare ragionamenti su cosa significa l'uguaglianza e che la "diversità" non può esistere. Le commissarie

hanno anche regalato alle scolaresche un segnalibro sul quale è riportato l'articolo 3 della Costituzione, invitando gli alunni a custodire questi principi e difenderli ogni giorno e così per tutta la vita perché fondamentali per il rispetto reciproco e così anche fondamentali per la pace. A conclusione di ogni incontro è stato proiettato un cartone animato sulla parità di genere dal titolo "Differenti ma uguali" realizzato e promosso dal Lions Distretto 108, per far comprendere agli alunni che non devono sussistere discriminazioni in caso di differenze di sesso. Dopo aver risposto alle numerose domande poste dai bambini, la Commissione li ha invitati a riportare, su un unico cartoncino, un disegno o una frase sugli argomenti trattati, riservandosi di far pubblicare i disegni da loro realizzati.

## CYBERVIOLENZA

### "Libere di... vivere" farà tappa in città

SASSARI. Farà tappa anche in città, nelle prossime settimane, il progetto culturale "Libere di... vivere": incontri, mostre e spettacoli gratuiti per sensibilizzare la cittadinanza sui temi della parità di genere e della cyberviolenza, in collaborazione con Fondazione Fidapa Onlus e Matria Puglia. Giunta alla terza edizione l'iniziativa è organizzata da Global Thinking Foundation la Fondazione presieduta da Claudia Segre nata nel 2016 per diffondere l'educazione finanziaria e digitale con l'obiettivo di contrastare la violenza economica e promuovere azioni di inclusione sociale.

## I bambini a lezione di educazione stradale

Il progetto "Laboratorio della legalità" promosso dalla polizia locale fa tappa negli istituti della città

SASSARI

L'esame per la patente è ancora lontano ma è meglio studiare fin da subito le regole che disciplinano la strada. Sta così proseguendo il corso di educazione stradale rivolto ai più piccoli promosso dalla polizia locale di Sassari, inserito nel progetto "Laboratorio della legalità". Nei giorni scorsi gli agenti del comando di via Carlo Felice si sono così presentati nella piazza di Palmadula, dove hanno incontrato oltre ottanta tra bambine e bambi-

ni della scuola primaria. Attraverso un approccio ludico, con un linguaggio adatto alla platea e con diversi giochi, colori e disegni, sono state illustrate ai piccoli studenti le regole della sicurezza stradale. Le alunne e gli alunni si sono poi divertiti alla guida di automobiline elettriche in miniatura, con cui si sono destreggiati nell'imparare le regole del codice della strada, dopo aver disegnato e colorato loro stessi i cartelli. Dopo aver visto immagini di segnaletica e imparato il

loro significato, al volante delle mini automobili i bambini hanno quindi seguito un percorso di guida sicura con i segnali preparati per l'occasione. Al termine della mattinata, dopo aver superato un test, gli alunni della scuola primaria hanno ottenuto la patente dello scolaro, in attesa di quella vera. Il progetto "Laboratori della legalità" proseguirà nei prossimi giorni. Nuovo appuntamento domani in piazza Santa Caterina con l'istituto di San Donato.



I bambini di Palmadula protagonisti dell'iniziativa